

Colpi di pistola contro vetri blindati, giallo al cantiere della nuova Pretura

PALERMO. Un segnale contro il Palazzo di giustizia, una minaccia alla ditta che sta realizzando la nuova Pretura o una prova, una specie di test per accertare la resistenza dei vetri blindati o le capacità di reazione della vigilanza. Le interpretazioni possibili sono più d'una, ma comunque sia ha un sapore inquietante, la scoperta fatta lunedì 15 giugno dagli operai che stanno costruendo la nuova Pretura di Palermo: hanno trovato cinque fori sui vetri blindati di tre finestre che danno sulla via Scippateste, una strada del Capo che sfocia in via Papireto. Si tratta di evidenti lesioni rotonde che non hanno trapassato i vetri (in una delle finestre si sono prodotte crepe solo sulla parte non blindata) e che sembrano proprio colpi di arma da fuoco. Esiste un margine di dubbio, perché nessuno dei soldati dei Vespri siciliani in servizio di guardia ha sentito gli spari e perché la perizia dei carabinieri del Centro investigazioni scientifiche è ancora in corso. Un'inchiesta è stata aperta dalla Procura e dai carabinieri. Sono stati ascoltati tutti i militari presenti in quei tre giorni e nessuno ha detto di aver sentito alcunché. Ambienti investigativi e inquirenti confermano che si tratterebbe di colpi di pistola, esplosi forse con un'arma munita di silenziatore. Del fatto si occuperà il Comitato per l'ordine e la sicurezza. L'episodio inquieta anche perché non è isolato: il 6 maggio era stata scoperta una bomba a mano "Srcm", di quelle utilizzate nell'addestramento militare. Si trovava sempre accanto al muro di cinta della nuova Pretura, in via Impallomeni, a fianco del Palazzo di Giustizia: la bomba, scivolata da una betoniera, era stata scoperta dai soldati e poi fatta brillare dagli artificieri. E ancora. All'inizio di questo mese - altro episodio inedito - era stato trovato un altro buco su uno dei vetri blindati della nuova aula bunker del carcere dei Pagliarelli. Sembrava un fatto insignificante e inspiegabile, forse dovuto a un difetto di fabbricazione del vetro. Poi sono stati trovati i fori sui blindati della nuova Pretura. E chi ha visto entrambi sostiene che si somigliano maledettamente. La tensione si alza, dunque. Attorno al Palazzo di Giustizia e alla nuova Pretura, che proprio a partire da oggi saranno sorvegliati dai carabinieri (dato che i soldati dei Vespri vanno via), sono state rafforzate le misure di sicurezza e aumentati gli uomini. Stato di allerta pure a Pagliarelli. "Sì, quelli ritrovati alla Nuova Pretura hanno tutta l'aria di essere colpi di pistola - dice il questore Antonio Manganelli - anche ufficiale. Se però così fosse, sarebbe un segnale veramente inquietante. Questo episodio, unito al ritrovamento della bomba, fa suonare un campanello d'allarme". E' una reiterata intimidazione alle ditte del cantiere, la Impregilo, la Hera e la Tecnoedile? Le tre aziende hanno sempre escluso di aver ricevuto minacce e poi, dice Manganelli, "è molto più efficace, per dire, un mazzo di fiori, che ha un significato chiarissimo e immediato, che un segnale di difficile interpretazione come questo". L'altro possibile significato, quello della prova della resistenza dei vetri, è per il questore "forse l'interpretazione più intelligente. Questo nuovo palmo è un nuovo obiettivo". Ma non

solo: si può pensare infatti anche a test in vista di altri possibili obiettivi. Nel 1982 i killer di Cosa Nostra provarono sui vetri blindati della gioielleria Contino i kalashnikov da usare contro il generale Dalla Chiesa. Il direttore dei lavori, l'architetto Iano Monaco, non ha dubbi sul fatto che si tratti di colpi di pistola. Getta acqua sul fuoco, ma non troppo: "Non escludo a priori che possa essere pure il gesto di un ubriaco. E non mi stupirei neppure che i soldati non abbiano sentito, perché il più vicino è a 80-100 metri in linea d'aria e in mezzo ci sono le costruzioni. Io, però, sin da ottobre '94 chiedo che venga svolta una vigilanza fissa su tutti i lati. La nuova costruzione è adesso il nuovo confine del Palazzo di giustizia e va tutelata".